

EXTRA

TENDENZE
GOLA
MOSTRE
LIBRI
FILM & TV
MUSICA
EVENTI
MUST

Legenda **R** romanzo **S** saggio **RA** racconto autobiografico **F** fotografia

bol.it
Per i lettori di «Panorama»
Se compri on line questi libri su www.bol.it/jp/panorama avrai uno sconto del 15%

Giudizio

da non perdere

ottimo

buono

discreto

meglio fare un pupazzo di neve



di Sandro Bondi

L'Eretico
di Carlo A. Martigli
Longanesi, 491 pagine, 17,60 euro

Il suo 999 *L'ultimo custode*, il primo romanzo della «saga» imperniato sulla figura di Pico della Mirandola, in meno di due anni ha venduto oltre 100 mila copie ed è stato tradotto in 16 lingue. Questo nuovo romanzo storico di Carlo Martigli (dirigente di banca pentito che la letteratura ha riscattato alla grande) rischia di piacere anche di più ai suoi fan (su Facebook sono oltre 5 mila, tra cui 700 librerie): la storia, ambientata come nel suo primo romanzo alla fine del 1400, si lega stavolta indissolubilmente alla tragedia umana di fra Girolamo Savonarola, il cupo predicatore domenicano che di Pico è il grande avversario. Con *L'Eretico*, Martigli insiste nel fruttifero filone del mistero e dell'indagine storica condotta con rigore filologico: il suo alter ego è Ferruccio da Mola, che nel nome di Pico combatte una battaglia per la salvezza del mondo.



Maurizio Tortorella

Giudizio

Baci a colazione
di Gaetano Cappelli
Marsilio, 140 pagine, 16 euro



I nomi contano molto. Ondina Santilli è la figlia di certi formaggiai della Val Chiavenna, che sfugge al suo destino per un'allergia ai latticini e passa di prossenetica in amante manesco, finché non trova la sua strada grazie a Margaux Tielmann che invece, venuta al mondo da un nazista depravato e una collaborazionista, esalta il Führerprinzip come responsabile di una spa new age a Saturnia. Sarà lei a dare a Ondina la missione di sventare il corteggiamento di Serena Drago, autrice di bestseller ora spompata, da parte di Stefano Refoschi, scrittore fallito e pronto a tutto pur di compiacere l'editore Fedele Solmi, che punta sulla concupiscenza per riattivare il drago dalle uova d'oro.

Fra l'uno e l'altra s'interpone però un altro paio di coppie, Vito Capaldi e Isa Bertoli, da un lato, Nicole Violante Teledòn ed Eustachio Pirrone, detto Eddo, aiutante editore di Altamura, dall'altro. Braccandone l'invidia, la gelosia e la lussuria, Cappelli costruisce un ingranaggio pop esilarante, dove fra ambizioni sbagliate, quarantenni botoxate e rimedi preterintenzionali alle borse sotto gli occhi, la commedia erotico-sentimentale corre sul filo della satira sociale.

Marina Valensise

Giudizio

Sulla paura. Fragilità, aggressività, potere di Danilo Zolo. Feltrinelli, 128 pagine, 15 euro

La paura è senza dubbio la molla fondamentale del comportamento umano, sia individuale sia collettivo. L'uomo è, a differenza degli animali, l'essere più esposto a rischi mortali e il meno capace di difendersi. Si trova in condizione di costante insicurezza. La paura genera perciò l'aggressività umana, che a sua volta scatena la paura degli aggrediti. Da tutto ciò si evince che l'uomo non è un essere totalmente razionale. Anzi, si può dire che la paura e l'angoscia, che caratterizzano la vita dell'uomo, sono principalmente di carattere emotivo. Quanto più l'insicurezza e la paura dominano i comportamenti, tanto meno la sfera razionale è capace di dominare e tenere sotto controllo la «rovinosa energia» della paura. Quello che manca in questo saggio, pur importante, è la trattazione della dimensione religiosa, in particolare quella cristiana, valorizzando l'unico pensiero capace di sterilizzare il veleno della paura e di sbarrare il passo alle pulsioni distruttive in nome della non violenza e dell'amore.



Giudizio

Percorsi della fotografia in Italia
 di Maria Antonella Pelizzari
Contrasto, 216 pagine, 21,90 euro

Duro liberare l'Italia dagli stereotipi d'oltreoceano sulla storia della nostra fotografia, tra icone neorealiste e rare eccezioni come Ugo Mulas o Mario Giacomelli. Ci prova qui Maria Antonella Pelizzari, che insegna fotografia a New York. Scritto inizialmente in inglese e articolato in otto sezioni, *Percorsi della fotografia in Italia* prende in visione gli autori di dagherrotipi ottocenteschi, volti a creare un'immagine dell'Italia da esportazione, per poi passare ai calotipi con fotomontaggio che reinventano perfino la breccia di Porta Pia. S'illustrano i rapporti tra Francesco Michetti e Gabriele D'Annunzio, o i diverbi fra la purezza dei dilettanti del clic e i primi professionisti, dal conte Giuseppe Primoli a Wilhelm von Gloeden, ai censimenti degli Alinari; si va dai fotomontaggi futuristi a quelli di propaganda fascista, dal primo fotolibro di Cesare Zavattini e Paul Strand ai profili di autori contemporanei. Per una storia del clic che ribalti i cliché.



Silvia Tomasi

Giudizio

La stoccata

«Non c'è niente di meglio che essere pelle e ossa» disse in un'intervista Kate Moss, scatenando le proteste dei demonizzatori di false icone, miti scarni, esilissimi modelli istigatori all'anoressia. Lei, noncurante, intendeva dire che da magri si sta meglio, e i vestiti cadono sempre alla perfezione. In difesa di questa nonchalance disarmata, di una «coolness innata», della capricciosità sfrenata che fanno il *Kate Moss Style* (Tea, 200 pagine, 16 euro), Angela Buttolph raccoglie gossip, scatti, voci, ritagli di riviste. E, ingenua più del suo modello, alimenta (di aria fritta) una stella di carta spacciandola per «un raro esempio di sincerità in un mondo dominato dalla falsità e dal ritocco».

Daria Nicol Cadichassé

Giudizio



I ricordi mi guardano
 di Tomas Tranströmer
Iperborea, 84 pagine, 10 euro

Un libro autobiografico, breve e nitido come le poesie dell'autore. Lo svedese Tomas Tranströmer, premio Nobel 2011 per la letteratura, ha compiuto 80 anni. «La mia vita. Quando penso a queste parole mi vedo davanti una scia di luce. Guardando più da vicino, la scia di luce ha la forma di una cometa, con una testa e una coda». Un viaggio nella memoria alla ricerca delle radici esistenziali e linguistiche dalle quali è fiorita la vocazione a pensare la forma assoluta. La testa della cometa è l'epoca dell'infanzia e dell'adolescenza. Il poeta imparò a scrivere a 5 anni, ma poiché «ci voleva troppo tempo», furono i fumetti che disegnava per sé a essere il primo segno nell'indicare la predilezione per l'essenziale. Al suo attivo: 14 raccolte di poesie scritte in mezzo secolo e tradotte in tutto il mondo. Ma anche in prosa Tranströmer leviga e cesella per rendere le parole un'esperienza estetica.



Mauro Anselmo

Giudizio

SCENARI

Nei prossimi 40 anni saremo nel mondo oltre 9 miliardi: reggerà il pianeta al ritmo forsennato con cui stiamo già oggi saccheggiando le riserve energetiche? E che succederà se altri 2 o 3 miliardi di persone dei paesi emergenti si omologheranno alle pessime abitudini dei paesi ricchi? Se lo domandano Gianluca Comin e Donato Speroni nel libro *2030 La tempesta perfetta. Come sopravvivere alla Grande crisi* (Rizzoli, 235 pagine, 18,50 euro). Non è solo una lucida analisi degli scenari a venire. Gli autori azzardano anche risposte concrete, affrontando tutti i temi cruciali del nostro immediato futuro: dalla sovrappopolazione al problema energetico fino alle grandi migrazioni di persone che attraversano il pianeta e a quei nuovi modelli di consumo che dovranno riguardare non soltanto la responsabilità dei governi nazionali, ma tutti noi. Un'analisi informata e antiideologica, quella di Comin e Speroni. Attraversata dalla convinzione che i comportamenti virtuosi presuppongono non soltanto un diverso modo di consumare, ma anche e soprattutto una maniera nuova di pensare i rapporti con gli altri.

